

MISSIONE 2 – COMPONENTE 1 – RIFORMA 1.2 – “PROGRAMMA NAZIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI”



PNRR

LE SCHEDE SINTETICHE

Il **Programma nazionale per la gestione dei rifiuti** è stato attuato attraverso la **Riforma 1.2** della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 1 “Agricoltura sostenibile ed economia circolare” (M2C1).

La Riforma è nata sulla base della necessità di creare un programma comune per la gestione dei rifiuti, necessità evidenziata dalla commissione Europea dovuta alla mancanza di una rete integrata di impianti di raccolta e trattamento dei rifiuti. La Riforma è stata **adottata a giugno 2022**, attraverso la revisione e l’aggiornamento della strategia già esistente e in coerenza alla normativa Europea.

L’obiettivo del Programma è quello di colmare le lacune impiantistiche e gestionali in tema di gestione dei rifiuti, evitando l’apertura di procedure di infrazione a carico dell’Italia grazie ad un miglioramento dei dati medi nazionali ed al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea e nazionale in materia.

Il Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti costituisce uno strumento strategico di indirizzo per le Regioni e le Province autonome nella pianificazione della gestione dei rifiuti. Il Programma, in particolare, fissa i macro-obiettivi e definisce i criteri e le linee strategiche cui le Regioni e le Province autonome si attengono nell’elaborazione dei Piani regionali di gestione dei rifiuti. In sede di prima applicazione, costituisce una delle riforme strutturali per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Con un orizzonte temporale di sei anni (2022-2028), partendo dal quadro di riferimento europeo, è preordinato ad orientare le politiche pubbliche e incentivare le iniziative private per lo sviluppo di un’economia sostenibile e circolare, a beneficio della società e della qualità dell’ambiente. Il Programma si pone dunque come uno dei pilastri strategici e attuativi della Strategia Nazionale per l’Economia Circolare, insieme al Programma nazionale di Prevenzione dei rifiuti.

I **macro-obiettivi** del PNRR prevedono di:

A. Ridurre il divario di pianificazione e di dotazione impiantistica tra le diverse regioni ed aree del territorio nazionale;

B. Garantire il raggiungimento degli obiettivi di preparazione per il riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti (di cui all’art. 181 d.lgs. 152/2006) e di riduzione dello smaltimento finale al minimo, come opzione ultima e residua;

C. Razionalizzare ed ottimizzare il sistema impiantistico e infrastrutturale nazionale secondo criteri di sostenibilità, inclusi quelli relativi alla tutela dei beni culturali e paesaggistici, efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto dei principi di autosufficienza e prossimità;

D. Garantire una dotazione impiantistica con elevati standard qualitativi di tipo gestionale e tecnologico, promuovendo una gestione del ciclo dei rifiuti che contribuisca in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica;

E. Aumentare la conoscenza ambientale e migliorare i comportamenti ambientali (inclusa la tutela dei beni culturali e paesaggio) per quanto riguarda il tema di rifiuti e l'economia circolare.

Secondo quanto precisato nell'allegato alla decisione UE, l'intervento di riforma (unitamente alla linea di investimento I. 1.1) deve portare, entro il 2023, alla riduzione delle discariche abusive oggetto della procedura di infrazione 2003/2077 da 33 a 7 (ossia una riduzione almeno dell'80%) e delle discariche abusive coinvolte nella procedura di infrazione 2011/2215 da 34 a 14 (ossia una riduzione almeno del 60%), nonché nel ridurre al 20% la differenza tra la media nazionale e la regione con i risultati peggiori per quanto riguarda i tassi di raccolta differenziata, nonché la differenza tra la media delle tre regioni con i risultati migliori per quanto riguarda i tassi di raccolta differenziata e quella delle tre regioni con i risultati peggiori.

A **dicembre 2021** è stata avviata la procedura di valutazione ambientale strategica (VAS). La prima fase di *scoping* si è conclusa con l'acquisizione dei contributi da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e del parere della Commissione tecnica VIA-VAS. È stata poi avviata la consultazione pubblica sulla proposta di Programma e sul relativo Rapporto ambientale, ai fini della conclusione della procedura di VAS e della finalizzazione del decreto ministeriale di approvazione del previsto Programma a il 30 giugno 2022.

Il Decreto Ministeriale di conclusione della procedura di VAS è stato sottoscritto il 7 giugno 2022.

Il **13 giugno 2022**, l'Ufficio legislativo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha provveduto a trasmettere alla Conferenza Stato-Regioni lo schema di decreto di Valutazione Ambientale Strategica sul Programma nazionale rifiuti, al fine dell'acquisizione dell'intesa.

La riunione della Conferenza Unificata ai fini dell'acquisizione dell'intesa si è svolta nel mese di giugno 2022.

Con Decreto Ministeriale n. 257, del **24 giugno 2022**, è stato approvato il Programma nazionale di gestione dei Rifiuti (**Conseguita la Milestone M2C1-13**).

Riferimenti normativi	DM 257 del 24 giugno 2022 - Adozione del Programma Nazionale per la Gestione dei rifiuti Programma Nazionale per la Gestione dei rifiuti (PNGR)
Tag	PNRR; Missione 2; Componente 1; transizione ecologica; economia circolare; MASE; agricoltura sostenibile; raccolta differenziata; trattamento rifiuti; riciclaggio; principio DNSH; PNGR; VAS.
Voci di glossario	PNRR; Missione; Componente; Principio DNSH.